

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 18 settembre 2003 - Deliberazione N. 2740 - Area Generale di Coordinamento N. 11 Sviluppo Attività Settore Primario - N. 5 Ecologia Tutela Ambiente, CIA e Protezione Civile - **Emergenza diossina - Attuazione articolo 2, comma 4, decreto legge n. 192 del 24 luglio 2003 - Approvazione risultanze Conferenza dei servizi e ripartizione fondi. Approvazione primo stralcio progetto pilota per sorveglianza, avvistamento, pattugliamento e pronto intervento e relativo affidamento alla SMA Campania S.p.A., nonché affidamento all'ARPAC del sistema informativo territoriale.**

omissis

PREMESSO

che con legge 24 febbraio 1992, n. 225. è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile;

che il decreto legislativo n. 112/1998, art. 108, conferisce alle regioni l'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

che nell'ambito della realizzazione del Piano Nazionale per la ricerca di residui indesiderati negli alimenti di origine animale per l'anno 2001, previsto dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336, si sono riscontrate positività per la presenza di diossina in campioni di latte ovino proveniente da allevamenti ubicati rispettivamente nei comuni di Mariglianella e di Castelvolturno;

che a seguito di tali riscontri sono stati adottati tutti i provvedimenti di natura sanitaria previsti dalla vigente normativa a tutela della salute del consumatore ed in particolare sono stati posti sotto sequestro gli allevamenti e distrutte le produzioni contaminate;

che sono stati disposti ed effettuati, d'intesa con il Ministero della Salute, ulteriori campionamenti, sia ambientali che su prodotti di origine animale e mangimi, al fine di delimitare le aree interessate al fenomeno;

che detti ulteriori campionamenti hanno evidenziato altre positività per la presenza di diossina con valori fuori norma in campioni di latte bovini e di bufala provenienti da allevamenti delle Province di Caserta e di Napoli;

che con delibera G. R. n. 932 del 7 marzo 2003 è stato approvato il piano emergenza diossina;

che il sopra citato piano emergenza diossina prevede l'acquisizione di elementi riguardanti la dismissione del fenomeno e l'individuazione delle fonti cause di inquinamento indispensabili per la messa a punto di ulteriori misure di prevenzione;

che il decreto legge 24 luglio 2003 n.192, pubblicato, sulla G.U. n. 172 del 26.7.2003 recante "interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali avversità atmosferiche e dall'emergenza diossina nella Campania" prevede all'art. 2 "misure per fronteggiare l'inquinamento da diossina nella Regione Campania", disponendo fra l'altro al comma 4 di detto articolo la somma di 4 milioni di euro da trasferirsi alla Regione Campania e da utilizzarsi sulla base delle risultanze di una conferenza dei servizi indetta dalla Regione ai sensi dell'art.4 della legge 241/1990 entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto alla quale partecipano i Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, delle Politiche Agricole e forestali e della Salute.

CONSIDERATO che la Regione Campania - Assessorato Ecologia, Tutela dell'Ambiente, C.I.A. e Protezione Civile ha indetto la Conferenza dei Servizi in data 5 agosto 2003 alla quale come da verbale sono stati invitati tutti i soggetti regionali interessati al problema e le amministrazioni statali previste dal decreto legge e che queste ultime non hanno partecipato alla Conferenza;

che la Conferenza dei Servizi ha deciso, come da verbale allegato alla presente delibera sotto la lettera A), quanto segue:

1) "la ratifica delle attività di indagine ed analisi effettuate dall'ARPAC e dall'Assessorato alla Sanità;

2) l'intensificazione e l'estensione dell'attività investigativa e di controlli analitici sulle matrici ambientali, sui concimi, sugli animali, sul latte e sui prodotti derivati, ivi compreso il progetto di sistema informativo regionale sul rischio diossine, proposto dall'ARPAC;

3) l'approvazione dell'ipotesi di lavoro, predisposta dalla Protezione Civile regionale di intesa con l'Assessorato all'Agricoltura, in materia di incremento dell'attività di presidio del territorio e di prevenzione degli scarichi abusivi di rifiuti e degli incendi di discariche;

4) l'approvazione di una campagna mirata di informazione/sensibilizzazione per la popolazione;

5) l'individuazione di siti inquinati da mettere in sicurezza e da bonificare, sulla base di documenti predisposti da ARPAC, in collaborazione con gli Assessorati alla Sanità e all'Agricoltura, con l'Università e con altri soggetti interessati, derivanti dallo studio e dall'incrocio dei dati rilevati nelle attività di indagine di cui sopra.

Per le attività di cui ai punti 1), 2) e 5) si prevede di destinare circa 1,9 milioni di euro;

Per le attività di cui al punto 3) si prevede di destinare circa 1,9 milioni di euro;

Per le attività di cui al punto 4) si prevede di destinare circa 0,2 milioni di euro;

RITENUTO

che tra le attività del piano di emergenza debbano ricomprendersi anche quelle di sorveglianza, avvistamento, pattugliamento e pronto intervento A.I. delle aree interessate dall'emergenza al fine di individuare anche attraverso tali azioni le cause della contaminazione e definire gli interventi da attivare per la loro eradicazione e che con la medesima attività è possibile acquisire gli elementi territoriali derivanti dal fenomeno degli incendi abusivi e dolosi di materie plastiche e gommose che determinano la contaminazione da diossina del territorio;

che il progetto pilota (allegato B), presentato dal Settore Programmazione e Interventi di Protezione Civile sul Territorio, per la sorveglianza, avvistamento, pattugliamento e pronto intervento A.I. in aree non boscate contaminate da diossina, corrisponde alla ipotesi di cui al punto 3 delle decisioni della Conferenza dei Servizi, composto dagli elaborati:

- "Relazione di progetto";
- All. 1 "dotazione tecnico strumentale e risorse umane";
- All. 2 "quadro economico";
- Grafici (tav. 1 e tav. 2 in scala 1:50.000);

il cui importo ammonta complessivi E 4.314.595,00 oltre IVA 20%, per la durata di 40 mesi fino all'ottobre 2006 in quanto assicura le attività di prevenzione nei territori contaminati della provincia di Caserta e precisamente nei Comuni di: Marcianise, San Marco Evangelista, Maddaloni (parte), San Nicola la Strada, Capodrise, Macerata Campania, Casapulla, Casagiove, San Prisco, Santa Maria Capua Vetere, San Tammaro (parte), Casaluce (parte), Teverola (parte), Gricignano d'Aversa (parte), Orta d'Atella, Succivo, Carinaro, Caserta (parte), Curti.

RITENUTO che di detto progetto pilota possa attuarsi un primo stralcio utilizzando la disponibilità di 1,9 milioni di euro decisi dalla Conferenza dei Servizi per il periodo 1 ottobre 2003 - 31 dicembre 2004;

VISTO l'art 63 della legge regionale n. 10 dell'11 agosto 2001 il quale prevede che per le attività di Protezione Civile di cui alla legge 225/92 e del decreto legislativo n. 112/98 il Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore delegato alla Protezione Civile per specifici obiettivi stipulano convenzioni con amministrazioni pubbliche, strutture scientifiche e di ricerca, associazioni di volontariato e soggetti privati;

PRESO ATTO dei contenuti e degli aspetti tecnico economici inerenti la convenzione in essere, e degli atti alla stessa conseguenti, approvata con delibera G. R. n. 3950 del 7 agosto 2001 la cui scadenza è prevista all'ottobre 2006, tra Regione Campania e la società SMA Campania SpA. a capitale sociale misto cui la Regione Campania è partecipata al 49% per il progetto "Manutenzione e conservazione del patrimonio boschivo" attraverso la stabilizzazione di 568 L. S. U..

RITENUTO che le attività previste dal progetto pilota possono essere assicurate dalla società SMA Campania S.p.A. e tenuto conto che detta società, in relazione alla convenzione di cui sopra, dispone di attrezzature, uomini, mezzi e sistemi tecnologici adeguati a consentire l'immediata attuazione del progetto pilota in relazione all'emergenza diossina in corso e che attraverso tale realtà operativa è possibile abbattere i costi del progetto in quanto si recupera buona parte dell'onere relativo alle risorse umane, già a carico della citata convenzione, per la durata del progetto e precisamente per l'importo, detratto dal costo complessivo, di E. 3.242.085,00 al netto di IVA..

RITENUTO Pertanto che la citata convenzione Regione Campania - SMA Campania S.p.A. possa essere estesa per l'attuazione del primo stralcio del progetto pilota di cui sopra.

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi il 3 agosto 2003;

RITENUTO di dover dar corso all'attuazione delle risultanze della Conferenza suddetta

Propongono e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Sono approvate le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi presso la Regione Campania il 5 agosto 2003 in applicazione dell'art. 2, comma 4, del D.L. 24 luglio 2003, n. 192 e conseguentemente è disposta come segue l'utilizzazione della somma di 4 milioni di euro della quale è previsto dal decreto il trasferimento alla Regione Campania;

a. E' destinato alle attività di cui ai punti 1,2 e 5 delle decisioni della Conferenza dei servizi la somma di 1,9 milioni di euro di cui 0,6 milioni di euro da utilizzarsi per il progetto del sistema informativo regionale sul rischio diossine da attuarsi avvalendosi dell'ARPAC.

b. E' destinato per le attività di cui al punto 3 delle decisioni della Conferenza dei Servizi la somma di 1,9 milioni di euro.

c. E' destinato per l'attività di cui al punto 4 delle decisioni della Conferenza dei Servizi la somma di 0,2 milioni di euro.

3) E' approvato in linea tecnica il progetto generale pilota in premessa per la sorveglianza, il pattugliamento e pronto intervento A.I. nelle aree interessate dall'emergenza ed è finanziato il primo stralcio di detto progetto relativo al periodo 1 ottobre 2003 - 31 dicembre 2004 per l'importo complessivo di E. 1.900.000,00 comprensivo di IVA 20%. L'onere relativo grava sul Fondo di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legge 24 luglio 2003 n. 192 di 4 milioni di euro per il quale è previsto il trasferimento alla Regione.

4) Le attività relative al progetto di cui al precedente punto 3 sono affidate alla società SMA Campania S.p.A. in ampliamento alla convenzione approvata con delibera G.R. n.3950/2001.

5) All'indirizzo, coordinamento, controllo delle attività, all'assunzione degli impegni di spesa e alla liquidazione delle somme dovute di cui al precedente punto 4) e alle attività di cui al precedente punto 2, lettera e) provvede il dirigente del Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio con propri atti.

6) All'affidamento e all'attuazione del sistema informativo regionale sul rischio diossine provvede l'ARPAC.

7) Di rinviare a successiva deliberazione la definizione delle modalità di attuazione delle rimanenti decisioni della Conferenza dei Servizi di cui al precedente punto 2).

8) Di inviare copia del presente atto all'A.G.C. 05, all'A.G.C. 11, al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, al Settore SIRCA, all'A.R.P.A.C., al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Bassolino